

La sorpresa

Un pomeriggio assolato una bambina appoggiò sulla scrivania della sua cameretta un piccolo oggetto, proprio accanto ad un Blocco Notes per appunti e ad un Portapenne contenente penne, matite e pennarelli.

I due oggetti guardarono con molta curiosità il nuovo arrivato, per comprendere subito chi fosse, ma entrambi erano molto incerti sulla sua identità, anche perché quel nuovo oggetto stava fermo ed immobile ad occhi chiusi sul piano della scrivania, senza presentarsi, ne dire una parola.

-Chi sarà questo nostro compagno appena arrivato? – chiese il Portapenne .

- Non lo so proprio! – rispose dubbioso il Blocco Notes – Non riesco a capire, per me è uno sconosciuto -.

- Io l'osservo già da un po' di tempo, ma non riesco a comprendere la sua identità. – disse il Portapenne - In alcuni momenti mi sembra un oggetto molto carino e grazioso, che ha reso felice la bambina. Altre volte ho l'impressione che sia proprio un oggetto da nulla, una bazzecola, che abbia deluso ed amareggiato la piccola -.

- Perché non proviamo a muoverlo, sbatterlo, scuoterlo così potremo ascoltare se produce qualche rumore o qualche suono e da questo capire la sua identità ? – propose il Blocco Notes.

- Ma sei matto ! – lo rimproverò il Portapenne – Non possiamo permetterci di prendere di peso un altro oggetto e strapazzarlo come vogliamo, dobbiamo portargli rispetto ! Anch'io muoio dalla curiosità di conoscerlo, ma non possiamo essere così invadenti e prenderci queste confidenze. Poi se devo dirti tutta la verità, questo nuovo arrivato mi fa un po' pena, perché mi sembra molto spaesato ed in grande difficoltà, come se non sapesse bene in quale luogo si trovasse. E poi vedi, non riesce a stare ad occhi aperti, come se gli desse fastidio il sole, che batte sul piano della scrivania, come se fosse stato per molto tempo chiuso in qualche luogo, ma non riesco ad immaginare dove -.

- Quello che dici è vero, anch'io ho le tue stesse impressioni. – disse il Blocco Notes e poi aggiunse – Bisogna ammettere che è un oggetto

molto strano, ma mi ispira molta simpatia, anche perché emana un buonissimo profumo di cioccolato -.

Proprio in quel momento il nuovo oggetto iniziò ad muoversi un poco, per assestarsi un po' meglio sul piano della scrivania ed a aprire lentamente gli occhi. Subito iniziò a guardarsi intorno per comprendere in quale luogo fosse arrivato. Non riuscendo ad orientarsi, anche a causa della sua debole vista, chiese a voce alta:

- C'è nessuno ? Qualcuno può indicarmi in che luogo mi trovo? -

Gli altri due oggetti non aspettavano occasione migliore per iniziare a parlare con lui, così il Portapenne, facendo la gioia di tutte le penne, dei pennarelli e delle matite che conteneva ed anche del Blocco Notes, gli si avvicinò prontamente dicendogli:

-Benvenuto tra noi! Ti trovi nella cameretta di una bambina, sopra al piano di legno della sua scrivania, proprio di fronte ad una finestra illuminata dai raggi del sole. Forse non riesci ad orientarti perché la luce che ti illumina, così frontalmente, è per te troppo forte e penetrante -.

- Certamente è questa la causa del mio disorientamento, anche perché sono stato molto tempo chiuso al buio. Adesso, per me, è forte il contrasto tra la luce e l'oscurità, ma vedrai mi abituerò. - rispose l'oggetto e poi aggiunse - Sei stato molto gentile a darmi tutte queste indicazioni, ma dimmi: tu chi sei? Ci sono altri oggetti sopra a questa scrivania?-

-Io sono un Portapenne e contengo dentro di me: penne, pennarelli, matite, che servono alla bambina per scrivere e disegnare. Accanto a te, ma dall'altro lato, si trova un Blocco Notes, sul quale la piccola annota brevi note ed appunti. Adesso anche tutti noi siamo ansiosi di conoscere la tua identità e di capire dov'è che sei stato, chiuso al buio, per così tanto tempo -.

-Capisco la vostra curiosità - rispose l'oggetto -io sono una Sorpresa racchiusa in un uovo di Pasqua al cioccolato -.

-Uovo, Pasqua, cioccolato !- disse il Blocco Notes incerto e perplesso - Spiegati meglio ! Spiegaci cosa significano queste parole e cos'è tutto ciò di cui parli -.

- La storia è molto lunga e lontana nel tempo. - iniziò a raccontare la Sorpresa - Dovete sapere che nella festa di Pasqua Cristiana si festeggia Gesù, Figlio di Dio, che dopo essere morto sulla Croce, è resuscitato dai morti ed è tornato in vita. Fin dall'antichità per Pasqua, questa parola significa proprio passaggio, cioè il passaggio di Gesù dalla morte alla vita, si usava donare uova colorate, simbolo anch'esse di vita nuova e di

rinascita. Con il trascorrere del tempo questa tradizione è cambiata, ma è rimasta l'usanza di regalare, soprattutto ai bambini, uova di cioccolata prelibata. All'interno di ognuna di esse, viene sempre nascosto un piccolo oggetto, un ricordino, un regalino, un gioco ed io sono una di quelle Sorprese -.

-Ora mi è tutto un po' più chiaro, ma tu come ci sei finita nell'uovo ?
– chiese ancora il Blocco Notes -.

-Le uova di cioccolata – spiegò ancora con calma la Sorpresa – vengono confezionate nelle grandi fabbriche dolciarie oppure nelle pasticcerie. La cioccolata fusa viene versata in stampi a forma di metà uovo, quando il liquido si solidifica, le due parti vengono saldate insieme con altro cioccolato caldo, ma prima, dentro alle due parti dell'uovo, veniamo inserite noi Sorprese e restiamo chiuse lì dentro al buio ed al caldo per un po' di tempo. Poi le uova vengono incartate in voluminose ed eccentriche carte colorate, pronte per essere messe nelle vetrine dei negozi, per essere acquistate e regalate -.

- Ho capito tutto il percorso della tua vicenda, – disse il Portapenne e poi chiese ancora – ma dimmi quali sono le reazioni dei bambini quando scoprono voi Sorprese all'interno del loro uovo di cioccolata ? – .

- Noi Sorprese suscitiamo nei bambini molta emozione, aspettative e trepidazione. – rispose la Sorpresa - Sono ansiosi di scoprirci, molti di loro non riescono ad attendere il giorno di Pasqua e per questo aprono subito il loro uovo. Lo scartano, liberandolo dalla sua carta voluminosa e rumorosa, colpiscono forte con il pugno la congiunzione delle due parti e finalmente ci trovano e ci scoprono, facendoci tornare alla luce e all'aria aperta. Purtroppo a volte, non per colpa nostra, i bambini nello scoprirci restano molto delusi ed amareggiati, perché non rispondiamo alle loro aspettative ed ai loro desideri, rivelandoci delle Sorprese e degli oggetti diversi da ciò, che speravano di trovare nel loro uovo -.

- E poi quando uscite fuori dall'uovo cosa vi succede? Dove e come passate il vostro tempo? – chiese di nuovo il Portapenne.

- La vita di noi Sorprese è molto semplice e modesta. – rispose l'altra – Sia che risultiamo gradite o sgradite, appena usciamo dall'uovo, i bambini, ci pongono in bella mostra sopra a qualche mensola, oppure a qualche ripiano di un mobile. Poi, dopo un po' di tempo, veniamo relegate in fondo ai cassetti, dentro a certe scatole, che contengono ogni tipo di cianfrusaglia e si dimenticano completamente di noi e così, molto spesso le loro madri, per riordinare e fare pulizia ci gettano nella spazzatura. Ma io

ho l'impressione, oppure è solo l'illusione, di avere una sorte diversa e migliore da tutte le altre mie compagne. Credo di essere piaciuta molto alla bambina, che mi ha trovato nel suo uovo. Inoltre mi ha posto qui accanto a voi, che è un posto molto bello e privilegiato e spero di restarvi per sempre -.

- Noi siamo molto contenti che tu sia arrivata tra noi – disse il Portapenne a nome di tutti i presenti – e ti faremo una piacevole compagnia per tutto il tempo che rimarrai, ma speriamo e ci auguriamo che tu rimanga qui per sempre -.